 PULAS Cooperativa sociale	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	1/17


PRESENTAZIONE

PROGETTO

COMUNITA' TERAPEUTICA PER MINORI


“CASCINA DEL POZZO”



	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	2/17

Indice:

1. Presentazione della cooperativa	p.3
2. Mission	p.4
3. Modalità di accesso	p.5
4. Programma degli ingressi in comunità	p.5
5. Principi Fondamentali	p.6
6. Valori Fondamentali	p.7
7. Progetto di struttura	p.8
8. Progetto Personalizzato	p.9
9. Progetto Terapeutico	p.10
10. Verifiche	p.12
11. Vitto	p.12
12. Indumenti e igiene	p.12
13. Attività di inserimento lavorativo, studio e socializzazione	p.12
14. Attività socio – ricreative	p.13
15. Relazioni con gli Enti invianti	p.13
16. Modalità di presa in carico	p.13
17. Dimissioni dell'utente	p.14
18. Organizzazione del personale	p.14
19. Adempimenti di legge	p.14
20. La cartella informatizzata	p.15
21. La tutela degli utenti	p.16
22. Dove siamo e come raggiungerci	p.17
23. Contatti e informazioni	p.17

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	3/17

1. Presentazione della cooperativa

La Cooperativa Sociale PULAS, nata nel 1988 come Cooperativa Produzione e Lavoro ha avuto durante tutti questi anni una trasformazione, diventata Cooperativa Sociale riconosciuta dalla Regione Piemonte con decreto di iscrizione all'albo delle Cooperative Sociali ex art. 3 L.R. 18/94 Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi) il 9 giugno 1995 ha cercato durante questi anni di incrementare il proprio lavoro nel campo socio assistenziale ed educativo.

La Cooperativa svolge servizi di assistenza tutelari diretti alla persona in orari diurni e notturni, in base alla citata L.R. 18/94 la cooperativa può svolgere servizi di gestione di strutture socio assistenziali, svolgimento di servizi più ampi di assistenza alle persone in tutti i momenti della giornata, compresi lo svolgimento di tutti i servizi: pulizia dei locali dove gli ospiti vivono, dei locali comuni, servizi di lavanderia e stireria della biancheria degli ospiti, servizi di ristorazione e confezionamento dei pasti.

La cooperativa gestisce in proprio alcune strutture partendo dall'affitto della struttura all'erogazione finale del servizio con l'approvvigionamento dei vari inserimenti degli utenti.

Gli stessi hanno una diversa tipologia:

- Minori a rischio con difficoltà familiari vengono accolti nella comunità per Minori Myriam nata ad Agliano nel settembre del 1992 e successivamente trasferita in Nizza Monferrato nel novembre 2003, poi cessata nel gennaio 2013

- Adulti con patologie psichiatriche e anche adulti psichiatrici provenienti dal circuito penale vengono accolti nella Comunità psichiatrica di tipo B "Don Ferraro" di Incisa Scapaccino gestita dalla stessa cooperativa dal 1990 come Comunità Alloggio e successivamente trasformata in Comunità Psichiatrica Protetta

- Adulti con patologie psichiatriche rivalutati che attualmente vivono in due gruppi appartamenti adiacente la comunità psichiatrica, per i quali la cooperativa svolge servizi di assistenza, badanza, servizi ausiliari alla persona e fornitura dei pasti e del servizio infermieristico.


- Anziani: la cooperativa svolge inoltre servizi di assistenza diretta alla persona in orari diurni, notturni e di tutti i servizi ausiliari all'assistenza di cui una struttura per anziani ha necessità.

Gli stessi vengono svolti in diverse case di riposo sul territorio.

Nella progettazione e realizzazione della CTM la PULAS ambisce a mettere a frutto, in un contesto di sinergie, la pluriennale esperienza gestionale di Comunità alloggio per minori e Comunità Protette per pazienti psichiatrici: l'ambito esclusivamente educativo delle prime e/o l'ambito esclusivamente terapeutico delle seconde pare non rispondere ai reali bisogni di quegli adolescenti che denunciano carenze sia in ambito educativo sia in ambito terapeutico.

La presa in carico in età evolutiva di soggetti gravemente deprivati e sofferenti trova rispondenza in una unità di offerta residenziale articolata che ponga il focus terapeutico sulle patologie dell'attaccamento ed il focus educativo sui bisogni di accudimento.

I guadagni della psichiatria e dalla neuropsichiatria correlano sempre più le patologie psichiatriche in età adolescenziale con la provenienza dei giovani da nuclei familiari fortemente compromessi, un'osservazione di questo tipo detta l'esigenza di addivenire alla realizzazione di un servizio residenziale educativo ad alta valenza terapeutica che non abbandoni il soggetto al compimento della maggiore età ma di contro, a dispetto dell'età anagrafica, si ponga per lo stesso l'obiettivo di una reale autonomia in termini di recupero e reinserimento.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	4/17





2. Mission

La Comunità terapeutica “Cascina del Pozzo” è una struttura residenziale che integra l’aspetto Educativo, Terapeutico e Riabilitativo.

La struttura può accogliere 10 ospiti più due in pronta accoglienza di sesso femminile, con la possibilità di inserire un ospite di sesso maschile se compatibile con le dinamiche già presenti, di età compresa tra i 14 ed i 17 anni.

L’equipe multidisciplinare sviluppa progetti individuali terapeutici e riabilitativi, formulati tenendo conto della storia di vita di ogni minore, della diagnosi della valutazione psicodinamica della personalità, della presenza o meno della famiglia, con l’obiettivo di raggiungere o migliorare nei soggetti presi in carico il più elevato livello di autonomia acquisibile e limitarne il rischio involutivo.

La vita all’interno della comunità, basata sui principi di residenzialità partecipata, permette di:


-  Attuale percorsi precoci in adolescenti con patologie, in cui è necessaria una presa in carico strutturata per prevenire l’instaurarsi di una carriera psichiatrica
-  Contenere e ridurre evoluzioni più gravemente disabilitanti
-  Decomprimere momenti di alta tensione familiare che innescano circuiti riverberanti di disagio
-  Promuovere esperienze di vita e di relazione “riparatrici” all’interno di una competenza multidisciplinare che tenga conto sia delle problematiche psichiatriche e dei suoi spettri, sia dei bisogni socio-educativi

Gli obiettivi ai quali la comunità si rivolge costantemente sono:

- ✓ Prevenzione tempestiva negli interventi
- ✓ Arresto e riduzione della sintomatologia psichiatrica
- ✓ Passaggio graduale da una condizione di deresponsabilizzazione ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita comunitaria
- ✓ Favorire rientro o remissione della sintomatologia attraverso interventi terapeutici, riabilitativi, educativi e farmacologici
- ✓ Mantenimento dei rapporti tra ospite e famiglia all’interno di un progetto d’intervento generale
- ✓ Lavoro di rete con i servizi inviati mirati alla creazione di progetti individuali con momenti di incontro e di verifica fino ad ultimazione del progetto
- ✓ Collaborazione con enti esterni (scuola, centro per l’impiego, cooperativa sociale di tipo B “Ponte Verde”etc.) che consentano l’attivazione di un ruolo attivo nel tessuto sociale e lavorativo.

Ai ragazzi inseriti verranno garantiti, in modo diversificato a seconda della tipologia degli stessi i seguenti servizi:

- Servizi alberghieri (cucina, pulizie, lavanderia, guardaroba)
- Servizi socio-assistenziali
- Servizi di assistenza sanitaria (medici ed infermieri)
- Assistenza terapeutica-riabilitativa (psicologa ed educatori)
- Servizio di trasporto comunitari

 PULAS <small>Cooperativa sociale</small>	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	5/17

3. Modalità di accesso

La comunità “Cascina del Pozzo” accoglie in modo residenziale fino a 10 minori con gravità del quadro individuato attraverso l’asse 1 del ICD10 OMS.

L’età è compresa tra i 14 e i 17 anni.

L’accesso è di norma successivo al ricovero ospedaliero presso strutture complesse di Neuropsichiatria infantile ovvero SPDC o altre strutture di ricovero.

I servizi inviati interessati all’inserimento di un minore presso la comunità sono tenuti a presentare idonea documentazione clinico-educativa unitamente ad una richiesta ufficiale di inserimento la cui realizzazione sarà valutata dall’equipe multidisciplinare.



4. Programma degli inserimenti in comunità

La durata del percorso comunitario è strettamente individualizzata e stabilita in accordo con il Servizio inviante.

E’ comunque prevedere un programma di almeno 4 mesi, rinnovabile per ulteriori 4 e strutturato in tre fasi come sotto meglio evidenziato:

1. Prima Fase di durata tre mesi:


- Recupero fisico, psicologico e trattamento farmacologico
- Apprendimento e rispetto delle regole comunitarie al fine di rendere l’ospite parte integrante ed attiva nel gruppo
- Creazione della relazione con l’operatore
- Partecipazione alle attività proposte (gruppi di aiuto e di laboratorio)

2. Seconda fase di durata di due mesi:

- Rielaborazione della propria storia personale ed individuale di eventi critici
- Consolidamento delle proprie capacità sia in termine di tempo che di qualità di lavoro svolto (laboratorio, lavori di gestione della casa, recupero scolastico etc)
- Prosecuzione delle attività della fase precedente
- Verifica del percorso comunitario

3. Terza fase di durata di tre mesi:

- Fase transitorio casa-comunità
- Partecipazione alle attività ludico-ricreative e di utilità sociale (volontariato)
- Rientri in famiglia
- Continuità ed affidabilità sul lavoro (anche con la coop. sociale di tipo B “Ponte Verde”)
- Gestione del tempo libero (uscite, hobbies ecc) sempre concordata con l’equipe multidisciplinare e con i servizi inviati
- Creazione di relazioni amicali con l’esterno

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	6/17

5. Principi fondamentali

La comunità “Cascina del pozzo” riconosce, come principi fondamentali quelli indicati dalla Delibera della Giunta Regionale 18.12.2012 n. 25-5079 che verranno successivamente siglati nella Carta dei Servizi e che la cooperativa si impegna a rispettare e che possono essere così evidenziati:

- **Eguaglianza:** La Comunità esclude ogni discriminazione di razza e religione e garantisce La parità di trattamento per i propri utenti.
- **Imparzialità:** Il Comportamento della Comunità in quanto erogatore di servizi sanitario è ispirato a criteri di imparzialità, obiettività e giustizia.
- **Continuità:** La Comunità garantisce l'erogazione dei servizi sanitari in modo continuo, regolare e senza interruzioni. In caso di irregolare funzionamento, dovuto a cause di forza maggiore, s'impegna ad adottare le misure idonee, onde arrecare il minor danno possibile.
- **Diritto di scelta:** La Comunità garantisce al cliente di avere una completa informazione sulle scelte terapeutiche e sui trattamenti che lo riguardano e sulla possibilità di aderirvi in piena autonomia e libertà: L'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio di cui ha bisogno.
- **Privacy:** In attuazione delle disposizioni in materia di privacy (D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003). La Comunità garantisce che i dati personali dei pazienti in cura vengano conservati per un periodo necessario al proseguimento delle finalità di cura, verificando semestralmente la stretta pertinenza la non eccedenza dei dati trattati.
- **Efficienza ed efficacia:** La Comunità si impegna nell'offrire prestazioni ottimali, adottando gli standard di qualità e quantità indicati nelle normative e dalla Comunità e di sottoporle a regolare verifica (Audit interni) e aggiornamento (risultati dei monitoraggi) per adeguarli alle esigenze dei clienti.

Fattori e standard di qualità'


La Cooperativa Sociale PULAS a.r.l., in qualità di Ente gestore della nostra Comunità, è certificata in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008 con registrazione n. 2523 dal giugno 2004 con l'Ente di Certificazione QS di Torino.

Per la Qualità si intende il grado di soddisfazione dei clienti per i servizi e le prestazioni erogate. Il sistema Qualità valuta l'efficacia degli interventi terapeutici e l'adeguatezza dei servizi di ospitalità offerti e integra la propria valutazione con quella della soddisfazione soggettiva dei clienti, degli operatori e dei servizi invianti.

La Comunità, al fine di migliorare continuamente la propria organizzazione e le proprie prestazioni, prevede:

- Formazione specifica rivolta a tutto il personale sui processi di cambiamento sui processi di cambiamento in atto nel sistema sanitario italiano.
- Formazione specifica rivolta a tutto il personale per quanto riguarda il modello terapeutico utilizzato.
- Distribuzione agli utenti, famigliari e servizi invianti di schede informative con modalità di accesso e di erogazione del servizio (regolamento interno)

- Attivazione di sistemi per la rilevazione della soddisfazione del cliente e dei soci (Questionari di soddisfazione del cliente e questionari di soddisfazione interna).

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	7/17

Meccanismi di tutela e di verifica

La Comunità garantisce la funzione di tutela nei confronti degli utenti attraverso la possibilità di sporgere reclamo a seguito di disservizio, atto a comportamento che abbiano negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.

Si accolgono le osservazioni, le opposizioni e i reclami presentati dagli utenti alla Responsabile Qualità della Cooperativa Pulas la quale si impegna a dare immediata risposta alle segnalazioni e ai reclami presentati.

La valutazione del reclamo fa scattare immediatamente delle azioni preventive e correttive.

La Responsabile Qualità della Cooperativa Pulas si impegna a verificare annualmente il miglioramento della qualità dei servizi e l'attuazione degli standard di riferimento.

6. Valori fondamentali

Tutto il personale operante in struttura, con diversi ruoli e responsabilità, riconosce come fondamentali i seguenti valori:




- ❖ Il rispetto dei rapporti umani
- ❖ L'entusiasmo
- ❖ Il lavoro di squadra
- ❖ La creatività

Il rispetto dei rapporti umani è inteso come il principio che permette di dare valore alle differenze interpersonali e interculturali e al concetto di umanità di cui prendersi cura; l'entusiasmo ci caratterizza nel senso di impulso vitale verso la vita e verso il proprio mestiere; siamo convinti che, per poter rendere manifesti tali valori, ci sia bisogno di lavoro di squadra, ossia valore legato alla capacità di collaborazione e dialogo, ovvero essere comunità di operatori, “co-costruendo” una struttura organizzativa in grado di creare le condizioni per permettere alla creatività di ognuno di manifestarsi; creatività intesa da noi come qualità originale del nostro modello di intervento, valore primario dell'essere umano, da ritrovare, che avvicina all'atto artistico ed artigiano la nostra azione terapeutica ed educativa. La Cooperativa attraverso l'operato dell'Unità operativa Comunità “Cascina del Pozzo” persegue i seguenti obiettivi:

1. **Risposta ai bisogni**, espressi dal territorio in cui opera, in termini di disagio psichico adolescenziale. Ciò significa intervenire nel territorio riconosciuto bisognoso, con la realizzazione di strutture residenziali rivolte ad adolescenti con disturbo di personalità, attraverso l'adozione di una metodologia operativa che garantisca ai minori ospitati lo sviluppo dell'autonomia e dell'integrazione con il contesto sociale. La Cooperativa attua un sistema di verifica e controllo degli obiettivi statutari tale da assicurare un intervento di qualità nell'ambito della riabilitazione dell'adolescenza. Il metodo di gestione del personale e il piano formativo, oltre all'impianto metodologico utilizzato, favoriscono la creazione di

condizioni che permettono di raggiungere risultati positivi per gli ospiti minori delle strutture realizzate.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	8/17

- 2. Integrazione con il territorio** attraverso la partecipazione e la promozione di iniziative che coinvolgano i diversi stakeholders. Tali iniziative sono necessarie allo scambio e all'acquisizione di competenze, a sollecitare la disponibilità di risorse, a favorire la sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate alla neuropsichiatria adolescenziale, e a garantire maggior visibilità alla Cooperativa per agevolare l'attuazione e il consenso intorno alle attività della Comunità.
- 3. Promozione della cultura di qualità** attraverso la valorizzazione delle risorse umane che operano all'interno della struttura, il monitoraggio costante del processo di erogazione del servizio, finalizzato all'attivazione di percorsi di miglioramento della qualità.

7. Progetto di struttura

Struttura

La comunità sorge all'interno di uno splendido cascinale recentemente rimodernato con annesso giardino, spazi all'aperto e spazi per le attività manuali e sale colloqui. Essa può accogliere il numero di 10 utenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 14 e i 17 anni che presentano problemi di carattere psichico e affettivo.


La Comunità si sviluppa all'interno di una casa disposta su **2 livelli**:

- **Piano terra:** lavanderia, cucina, dispensa, sala mensa, bagno attrezzato per disabili, locale per le attività di laboratorio, ufficio operatori, bagno e spogliatoio, un locale per la conduzione dei colloqui individuali, soggiorno Tv, ascensore. Accesso al cortile con annesso giardino: le aree verdi saranno adibite per le attività ludico ricreative per favorire momenti di incontro e convivialità tra gli ospiti, una parte di essa sarà dedicata al progetto di "orto giardino".
- **Piano primo:** 4 ampie camere doppie e 3 ampie camere singole, n.3 bagni e n.1 bagno attrezzato per disabili, 1 locale adibito a sala riunioni / camera operatori e n.1 locale infermeria.

All'interno del cortile attività ludiche e giardino protetto.

La Comunità è una villa sviluppata su due livelli, la consistenza complessiva dell'immobile è di mq 583,69 di superficie utile di cui mq 280 al piano terreno, mq 288,5 al primo piano e mq 145 al secondo piano utilizzati come locale di sgombero. La Comunità si trova all'interno di una superficie di mq 51.670 suddivisa in mq 16.819 coltivazione a vigneto (barbera dop e moscato) e mq 34.851 suddivisi tra nocciolo e frutteto. All'interno del giardino la natura è stata esaltata dall'arte espressiva di chi lo abita: panchine, alberi.

Le altre aree verdi sono adibite al gioco e alle **attività ricreative** e alla coltivazione degli ortaggi. Una zona specifica è stata pensata per favorire momenti amichevoli e confidenziali nonché adatta per organizzare feste o invitare amici, familiari e in genere persone esterne alla Comunità. Al piano terra sono previsti gli ambienti comuni: la **sala da pranzo**, la **cucina**, un'ampia **sala tv/soggiorno** accogliente in cui ritrovarsi e condividere momenti ricreativi e di socializzazione, servizi igienici, lavanderia e magazzini.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	9/17

La struttura offre ai suoi ospiti i seguenti servizi:

- **Alberghiero:** prevede la colazione dalle 07.00 alle 8.00, il pranzo dalle 13.00 alle 15.00, la merenda alle 16.30 e la cena alle 19.30;
- **Pulizia degli ambienti:** svolta dal personale ausiliario interno;
- **Lavanderia/Stireria;**
- **Auto:** pulmino 9 posti consente di compiere in modo agevole spostamenti sul territorio e servizi di trasporto alla persona.

Strutture di servizio e collocazione geografica:

Scuole

Scuola Media statale di Nizza Monf.to: distante 2 km

Istituto Professionale Alberghiero di Agliano Terme: distante 5 km

Istituto Professionale per il Commercio di Canelli: distante 12 km

Liceo Scientifico di Nizza Monf.to: distante 2 km

Fondazione Casa di Carità Arte e Mestieri con sede in Asti: distante Km 27

Parrocchia di San Siro di Nizza Monferrato

Campi sportivi di Nizza Monferrato

Stazione ferroviaria di Nizza Monferrato

Stazione dei Carabinieri di Nizza Monferrato



8. Progetto personalizzato

Obiettivo

L'obiettivo principale della comunità è di attivare un processo di cura che tende a rendere manifeste le potenzialità e i livelli di autonomia ancora inespressi dagli adolescenti che scelgono di abitare nella struttura. La Comunità Terapeutica è caratterizzata da un aspetto fortemente dinamico in merito alla ricerca ed alla individuazione di metodologie cliniche innovative che affiancano le modalità di trattamento convenzionali, atte a prendere in carico e a contenere manifestazioni psicotiche e stati morbosi riconducibili a diagnosi border che tendono ad assumere una forma cronica.


Periodo di permanenza

La Comunità interviene per cicli di trattamento che possono avere una durata variabile da 4 a 8 mesi salvo diverso parere degli Enti preposti.

Servizi forniti

- Neuropsichiatria infantile individuale settimanale

- Psicoterapia individuale settimanale e di gruppo: l'attività settimanale di gruppo condotta dallo psicologo psicoterapeuta ha finalità di supporto psicoterapico nei percorsi riabilitativi individualizzati.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	10/17

- Strumenti di integrazione sociale, scolastica e lavorativa
- Attività di carattere terapeutico individuale e di gruppo, psicoterapie verbali, a mediazione corporea, terapie artistiche.
- Attività di carattere educativo – pedagogico: espressione corporea, educazione alla sensorialità (Coltivazione di un orto all'interno del giardino della struttura).
- Gruppo di lavoro sulla sessualità nel suo coinvolgimento del corpo e dell'affettività.
- Attività ricreative e culturali individuali e di gruppo a contatto con altre realtà presenti sul territorio (centri sportivi, musei, teatri, spazi sociali, biblioteche, ecc).
- Uscite in ambienti naturali dove sia possibile ricercare un rapporto di conoscenza ed intimità con la materia e gli elementi primari.
- Attività di studio e di lavoro – scuola esterna, corsi professionali, esperienze di tirocinio lavorativo sul territorio.

La programmazione settimanale delle diverse attività svolte viene sviluppata all'interno dell'équipe in base ai progetti individualizzati, agli interessi del gruppo adolescente.

La comunità intende offrire all'adolescente un'esperienza di vita orientata ad un grado di autonomia adeguato alle proprie potenzialità, in uno spazio in cui l'ascolto e l'espressione delle dinamiche conflittuali consentano alla persona l'attivazione del processo di contenimento e trasformazione dei disturbi. In un'ottica di presa in carico globale della persona accolta viene considerata la possibilità di un coinvolgimento attivo del nucleo familiare di appartenenza, attraverso colloqui di sostegno psicopedagogico. L'intervento riabilitativo individualizzato prende in considerazione tutte le relazioni già esistenti attorno alla persona accolta nella comunità come terapeuti e/o operatori, scuole, ambiti sociali.

La Comunità ha sede in una struttura adeguata agli standard strutturali come da D.P.R. 14.01.1997 in particolare la Comunità garantisce la messa a norma degli impianti gas, idraulico ed elettrico, la piena applicazione del D.Lgs. 81/2008, il corretto smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali, pulizia, confort.

9. Progetto terapeutico

Il **progetto terapeutico** riabilitativo è individualizzato.


Dopo un primo mese di osservazione viene elaborata la relazione di inserimento iniziale e nel secondo mese di inserimento viene elaborato il Progetto Educativo Individualizzato e successivamente rivisto ogni 3 mesi, in stretta collaborazione con il servizio inviante e dallo stesso condiviso con la famiglia (ove possibile) e l'ospite.

Il **Progetto Educativo Individualizzato** viene così redatto:

1. Le osservazioni raccolte durante le riunioni d'équipe finalizzate alla sua stesura;
2. La rilevazione dei bisogni delle diverse aree riabilitativa dell'ospite e degli obiettivi che si intendono raggiungere;
3. La definizione del tipo di interventi da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le figure ivi incaricate;

4. Adozione di programmi e Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) calibrati sulle necessità dei singoli utenti.

5. Verifica iniziale, in itinere e finale del progetto

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	11/17

L'andamento del percorso terapeutico del minore viene monitorato dall'equipe della comunità attraverso riunioni settimanali e relazioni scritte ai servizi di appartenenza (ad un mese dall'ingresso e poi ogni tre mesi); nel caso di aggiornamenti urgenti i servizi vengono tempestivamente informati sia telefonicamente che con relazioni scritte; mensilmente attraverso reti con i servizi sanitari e sociali referenti; semestralmente alla Procura minori del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso relazioni scritte ed inviate via mail.

Nel caso si renda necessario approfondire la valutazione diagnostica, ci si avvale di una testistica specifica per ogni singolo caso, svolta dallo psicoterapeuta presente nella turistica della struttura.

All'utente vengono garantiti i seguenti servizi:


- Interventi intensivi diagnostici, terapeutici e socio riabilitativi
- Introduzione al lavoro di gruppo (attraverso coltivazione dell'orto, musicoterapia, arte terapia)
- Visite mediche specialistiche in base alle necessità
- Psicoterapie individuali e momenti di conforto in gruppo
- Recupero e sviluppo delle autonomie di base
- Dimissione protetta
- Reinserimento sociale preceduto da inserimento in Comunità Educativa Integrata.

Il lavoro psicoterapeutico è ciò che maggiormente caratterizza e contraddistingue la Comunità "Cascina del Pozzo".

Nel suo complesso l'ambito terapeutico è costituito da un intercalarsi di attività su più piani:

- Colloqui psichiatrici di valutazione diagnostica e di supporto farmacologico.
- Intervento psicoterapeutico: interventi in cui il terapeuta, attraverso la congruenza, la comprensione empatica e l'accettazione incondizionata dei sentimenti e valori personali dell'ospite, ne permette una modificazione costruttiva della personalità.
- Lavoro di gruppo: gruppi liberi e a tema, in cui il confronto e la condivisione delle esperienze fra i partecipanti, all'interno di un setting definitivo, divengono gli strumenti per costruire un senso di appartenenza condiviso ed acquisire maggiore consapevolezza di sé.
- Terapia familiare da condividere, in caso di necessità con i servizi invianti
- Pet-Therapy: la terapia consiste nell'instaurare un contatto e un rapporto significativo con un animale, al fine di iniziare ad accudire qualcun altro da sé, per giungere, in un secondo momento, a riconoscere e soddisfare i propri bisogni personali e prendersi cura di sé.
- Horticultural Therapy (orto – giardino terapia). È complementare ad altre forme di terapia e porta il suo distinto, originale contributo di strumento facilitante e vitale, capace di fronteggiare, in determinate condizioni, paure e difficoltà dei pazienti impegnati in percorsi di cura e riabilitazione.

- Partecipazione ad attività strutturate al fine di raggiungere una maggiore autonomia (cura personale, cura dei propri spazi, raggiungimento di obiettivi scolastici o di inserimenti lavorativi)
- Problem Solving: metodo cognitivo – comportamentale strutturato in diverse tappe per giungere alla risoluzione dei problemi in un setting di gruppo.
- Colloqui dei familiari con il Direttore Sanitario o la Psicologa o il Coordinatore in casi e momenti concordati.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	12/17

10. Verifiche

Il metodo di lavoro utilizzato implica una particolare attenzione per il lavoro d'equipe e, più in generale, per il lavoro di gruppo.

Le verifiche e le forme di valutazione collettive sono quindi curate al fine di permettere realmente di intervenire "a misura di ragazzi".

Gli strumenti utilizzati sono:

- Le osservazioni sul campo;
- Le riunioni d'equipe (curate dal coordinatore interno all'equipe stessa);
- Le riunioni con i referenti Servizi di riferimento del minore;
- Il confronto sistematico con i consulenti su momenti di interazione e di emergenza con gli utenti;
- Compilazione delle relazioni trimestrali di aggiornamento sul Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato.

11. Vitto

I pasti vengono confezionati presso un centro di cottura della cooperativa e trasportati in contenitori termici presso la Comunità. I pasti vengono confezionati secondo quanto indicato dal menù stagionale stilato con la collaborazione degli ospiti e approvato dal Servizio Igiene e della Nutrizione dell'ASL AT. La cooperativa ha anche la possibilità di appoggiarsi ad una cooperativa ad essa aderente che provvede alla preparazione e trasporto di pasti esterni per scuole elementari e materne, centri diurni per portatori di handicap ecc.

La cucina è anche uno spazio dove poter effettuare delle attività di cucina in collaborazione tra personale educativo e ragazzi.

12. Indumenti e igiene


La comunità provvede, solo in caso di necessità, a fornire agli ospiti gli indumenti necessari alla loro vita, i prodotti legati all'igiene personale.



13. Attività di inserimento lavorativo, studio e socializzazione

Ogni ospite, a seconda dell'età e delle proprie capacità, viene invitato e sostenuto nell'esecuzione di piccoli servizi domestici, all'interno della struttura, al fine di acquisire una maggiore responsabilità e cura di sé e dei propri spazi. La programmazione della giornata varia in base a quanto previsto nel Progetto Educativo Individualizzato, ciascun ragazzo viene avviato alla frequenza scolastica o, prosciolti l'obbligo formativo, all'inserimento lavorativo.

La Comunità si avvale della cooperativa “Ponte Verde”, cooperativa sociale di tipo B, finalizzata all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Nei diversi progetti di messa alla prova, si concertano esperienze di inserimento scolastico, professionale e in attività ricreative e di volontariato per favorire una reintegrazione sociale adeguata. Per ciascun minore viene definito un progetto terapeutico individuale, finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali, con obiettivi a breve, medio e lungo termine nelle varie aree di sé.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	13/17

14. Attività socio ricreative

L’equipe psico-pedagogica della Comunità stila periodicamente una programmazione delle attività della struttura nella quale sono previste attività sia interne che esterne.

All’interno della comunità vengono svolti laboratori poli espressivi e di sostegno scolastico, attività di gruppo e di giornalino. Le attività esterne variano anche a seconda della stagione e sono in prevalenza attività socio-ricreative, vengono organizzate anche in collaborazione con associazioni sportive e socio-culturali. I momenti di festa che possono essere feste liturgiche e civili o anche i compleanni dei ragazzi vengono festeggiati in comunità.

Sono inoltre programmate esperienze terapeutiche riabilitative, svolte anche in collaborazione con esperti, finalizzate a incentivare la creatività dei ragazzi e ad offrire loro esperienze di rivalutazione e potenziamento delle abilità manuali e cognitive.

Questi diventano anche momenti importanti per il confronto e la socializzazione.

15. Relazioni con gli Enti invianti

La coordinatrice educativa della comunità si relaziona settimanalmente, anche con mail, con gli Enti invianti dei rispettivi ospiti con i quali esiste un rapporto di collaborazione sull’andamento del progetto.



16. Modalità di presa in carico


La modalità di presa in carico del minore si sviluppa con le seguenti modalità:

1. Presentazione del caso da parte dell’Ente inviante
2. Invio alla Comunità della relazione scritta sulla situazione del minore con tutta la sua anamnesi
3. Presentazione del caso al coordinatore dell’equipe per valutarne inserimento e modalità
4. Incontro con il servizio inviante per definire il Progetto Terapeutico ed educativo individuale
5. Invio da parte dell’Ente inviante di tutta la documentazione sanitaria, provvedimenti del Tribunale, permessi di soggiorno, autorizzazioni varie etc.
6. Compilazione e consegna del modulo inserimento utente che contiene tutte le indicazioni relative alla retta.

La retta giornaliera comprende:

- Assistenza tutelare ed alberghiera
- Assistenza ed interventi infermieristici
- Igiene e sanificazione degli indumenti e della biancheria
- Servizio pasti con diete personalizzate

- Igiene e sanificazione degli ambienti di vita
- Assistenza medico psichiatrica
- Assistenza psicologica
- Assistenza medico di base
- Assistenza riabilitativa socio-educativa
- Attività di animazione

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	14/17

La retta giornaliera non comprende

- Servizio parrucchiere
- Servizio di podologia
- Bevande/consumazioni durante le uscite o gite organizzate
- Sigarette ed altri generi per tabagisti
- Presidi sanitari non mutuabili
- Visite specialiste non erogate dal S.S.N.
- Visite e cure dentistiche da effettuarsi privatamente
- Farmaci, parafarmaci ticket e tutto quanto non rientra nello specifico del servizio erogato

17. Dimissione dell'utente

La proposta di dimissione viene presentata in sede di équipe e concordata con l'Ente inviante nei seguenti casi:

- Raggiungimento degli obiettivi del Progetto Terapeutico Individualizzato
- Incompatibilità con l'organizzazione comunitaria

La dimissione viene effettuata quando all'ospite sia comunque garantita una nuova struttura di accoglienza e comunque non prima che si sia integrato nel contesto di vita al di fuori della struttura.



18. Organizzazione del personale

L'organizzazione del personale è strutturato in un'équipe multidisciplinare nella quale si alternano diversi operatori nella giornata ciò è garanzia di continuità e completa assistenza psico-socio-sanitaria 24 ore su 24 per tutto l'anno solare.


Il personale risponde a quanto previsto dalla DGR – Regione Piemonte 25-5079 del 18/12/2012 e pertanto risulta così composto:

- n.1 Medico neuropsichiatra con funzioni di Direttore Sanitario per 22 ore settimanali
 - n.2 psicologo/psicoterapeuta per 38 ore complessive settimanali
 - n.2 infermiere professionale per 38 ore complessive settimanali
- n.203 minuti a ospite al giorno di educatore professionale, di cui coordinatore educativo, o tecnico della riabilitazione per un massimo di 70 minuti a ospite al giorno
- 103 minuti a ospite al giorno di O.S.S.

Tutto il personale educativo e terapeutico partecipa periodicamente alla formazione e supervisione che diventa specifica metodologia di lavoro. Alle riunioni di équipe settimanali partecipano tutti gli operatori impegnati in struttura nelle diverse mansioni ed è presieduta dal Direttore Sanitario.

19. Adempimenti di legge

A tutti gli ospiti accolti in comunità e a tutto il personale operante viene garantito il rispetto delle normative in materia di rispetto della privacy D.Lgs. 196/03 e D.Lgs. 81/08. Vengono adottate modalità operative nella gestione dei dati sensibili che prevede, oltre al rispetto della privacy di tutte le persone coinvolte nei progetti, la gestione di tutte le informazioni in modalità protetta e con assegnazione di delega formale a persone identificate come affidabili e incaricate alla gestione dei dati sensibili.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	15/17

Tutta la documentazione relativa al consenso al trattamento dei dati personali è conservata nella cartella personale di ogni ospite. Tutti i dati personali e sensibili non sono oggetto di diffusione e vengono conservati in armadi chiusi a chiave nell'ufficio in comunità, per gli ospiti presenti in struttura, e presso gli archivi della Cooperativa Pulas, nella sede amministrativa per gli ospiti dimessi.

Tutti gli ospiti accolti in struttura vengono informati, al momento dell'ingresso in comunità del trattamento dei dati raccolti e contenuti nella "Scheda d'ingresso" o in altre documentazioni contenute in relazioni o certificati medici, ritenuti necessari per l'avviamento del progetto educativo e terapeutico.

I dati raccolti si suddividono tra dati obbligatori (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, precedente residenza, situazione scolastica e lavorativa, documento di riconoscimento) e dati sensibili (stato di salute fisico e psichico e relativa documentazione, visite precedenti e diagnosi, prescrizione farmaci, esami ematici, situazione giudiziaria).

Tutti i dati sopra evidenziati ritenuti quindi indispensabili per la programmazione del percorso riabilitativo e anche successivo alla permanenza in comunità sono trattati principalmente con sistemi informatizzati e telematici e sono parzialmente con metodi manuali.

Il trattamento dei dati è gestito direttamente dalla Cooperativa Sociale Pulas.

I dati in possesso non saranno in alcun caso trasmessi all'estero e non saranno diffusi, ma verranno solo comunicati, se necessario agli Enti che collaborano con la comunità e che con la stessa partecipano alla predisposizione del progetto: Aziende ASL e ogni suo servizio pertinente, Consorzi Socio Assistenziali.

Per quanto concerne il rispetto del D.Lgs. 81/08 la cooperativa ha provveduto a nominare un R.S.P.P. e il medico competente, la cooperativa effettua la formazione specifica richiesta dalla normativa per tutti gli operatori e la stesura del D.V.R. specifico relativo alla struttura.




20. La cartella informatizzata

La comunità utilizzerà il sistema delle cartelle informatizzate, mediante il sistema informatico Log80. Tale sistema già attualmente utilizzato dall'UsI di Forlì; l'ottica è quella di giungere ad un sistema informativo integrato di supporto all'organizzazione in un'ottica sistemica. Il programma include per ogni paziente ospitato tutti i dati amministrativi, sanitari, terapeutici compresa l'andamento della quotidianità.

Sarà inoltre utilizzato come strumento di comunicazione all'interno dell'equipe in modo tale che ogni operatore, in base alla propria mansione, potrà registrare in tempo reale variazioni riguardanti lo stato di salute, terapie, attività etc.

Tale sistema potrà essere condiviso con il medico del servizio inviante che ha in cura il paziente che potrà visionare in qualsiasi momento, con password da noi comunicate, lo stato e l'andamento del progetto del proprio paziente sempre nel rispetto della normativa vigente inerente la privacy.


	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	16/17



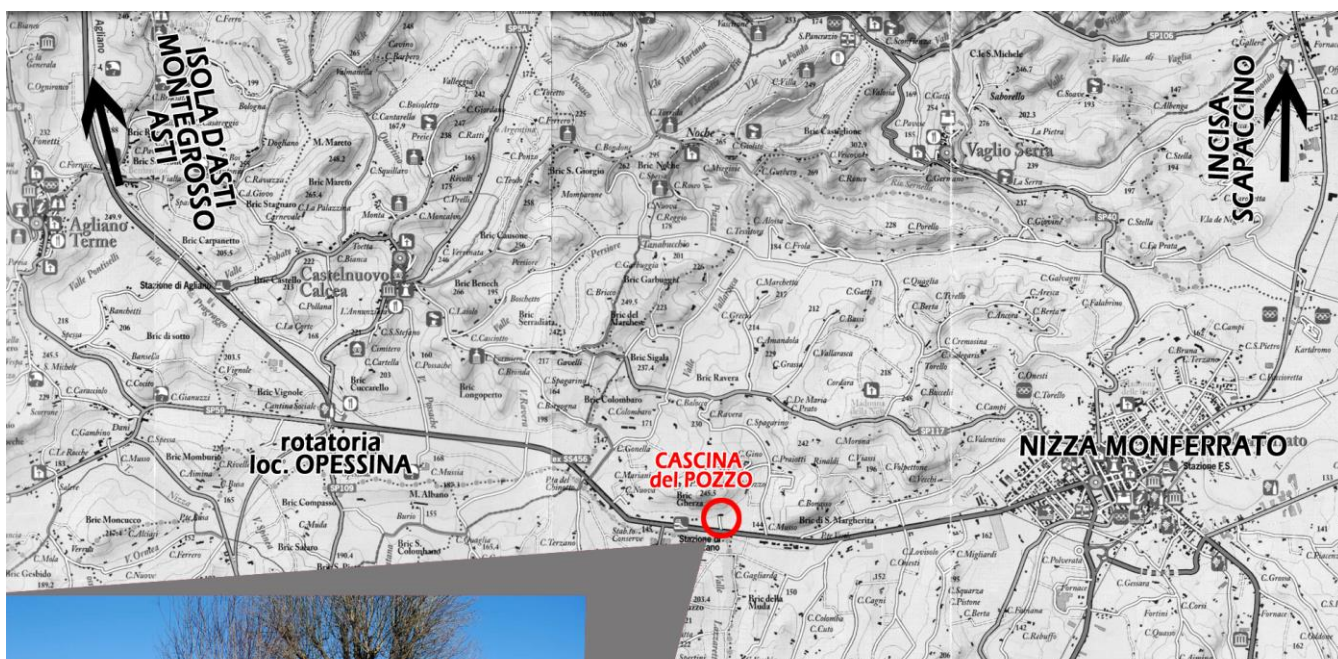
21. La tutela degli utenti

Il miglioramento continuo del servizio è garantito tramite il coinvolgimento continuo degli utenti alla partecipazione della vita comunitaria tramite:

- a. Coinvolgimento degli utenti, da parte di tutto il personale operante, alle diverse attività di gruppo e singole
- b. Sviluppo delle capacità dei singoli utenti all'espressione diretta dei propri punti di vista anche tramite momenti comunitari d'incontro (assemblea dei ragazzi)
- c. Momenti di colloquio diretto e personale con il Responsabile della Comunità
- d. Possibilità da parte degli utenti di esprimere un reclamo scritto sul modulo "Scheda reclamo" da far pervenire al Responsabile di Comunità il quale lo sottoporrà all'attenzione del Responsabile della Qualità
- e. Compilazione della scheda "Questionario di soddisfazione" nella quale il paziente può esprimere, anche in modo anonimo, il proprio grado di soddisfazione o insoddisfazione relativamente ai diversi servizi (pulizia, cucina, attività ecc.) di cui la struttura è dotata. I questionari vengono analizzati e rielaborati annualmente dal Responsabile Qualità.

	UFFICIO	PROGETTO COOP. SOCIALE PULAS	
		CASCINA DEL POZZO	17/17

22. Dove siamo e come raggiungerci



INDICAZIONI STRADALI:

DA ASTI prendere la tangenziale in direzione Alba con uscita ad Isola d'Asti. Proseguire per Nizza Monferrato lungo la SP456. La cascina del Pozzo si trova lungo la Strada Provinciale sulla sinistra dopo l'incrocio per il centro abitato di San Marzano Oliveto.

23. Contatti ed informazioni

Per ogni contatto ed informazioni in merito alla Comunità "Cascina del pozzo" sono attivi gli uffici amministrativi delle Soc. Coop. Sociale Pulas via Principe Amedeo n.92 ad Agliano Terme

(AT) tel. 0141/964002, fax 0141/954573, e-mail b.penna@pulas.it, posta certificata ufficiale@pec.pulas.it dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30